

PLANETA

PRESS NEWS

RADIOGRAFIA DI UNA VENDEMMIA SPECIALE



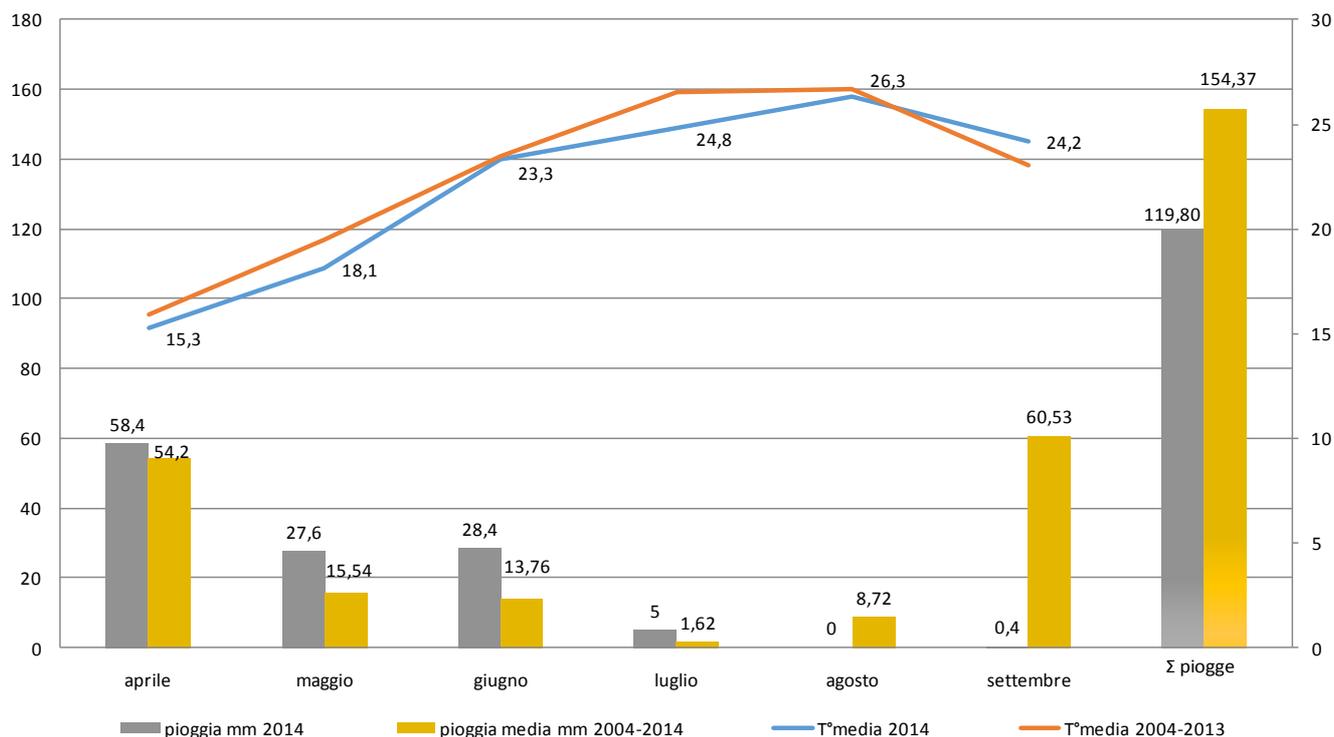
Ci eravamo lasciati a novembre con la promessa di maggiori informazioni su questa **straordinaria vendemmia 2014**.

Abbiamo aspettato di avere i dati climatici ufficiali e dettagliati dal SIAS (Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano) che ha centraline in tutta la Sicilia, alcune molto vicine alle nostre aziende, li abbiamo così studiati e confrontati con la serie degli ultimi dieci anni.

Da ciò sono emerse delle indicazioni interessantissime: siamo partiti dalla qualità percepita dei vini e siamo andati a ritroso per capirne le motivazioni climatiche e le conferme sono arrivate. In ogni areale è stato diverso, proviamo quindi ad entrare nel dettaglio.

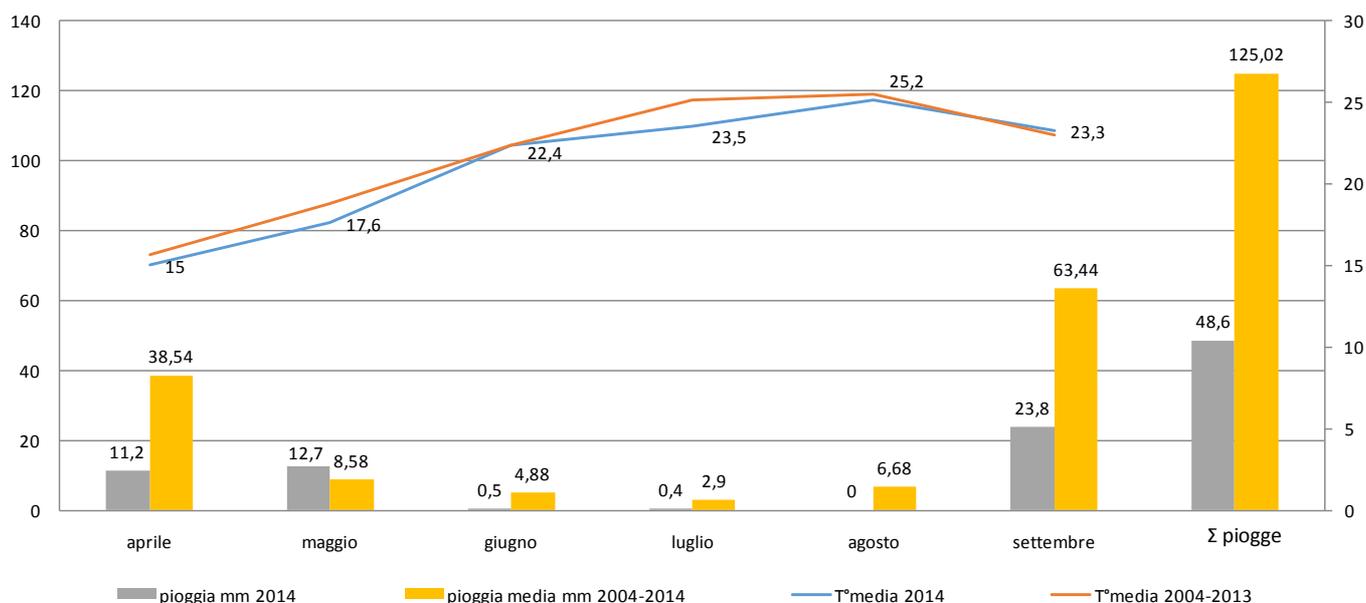
Ogni zona ha un grafico che confronta il 2014 con la media degli ultimi 10 anni in merito a due dati molto sensibili, non gli unici ma i più leggibili, che influiscono sulla qualità di una annata e cioè: **la piovosità nel periodo aprile a settembre** (ottobre per l'Etna) e **le temperature medie**.

Menfi e Sambuca di Sicilia



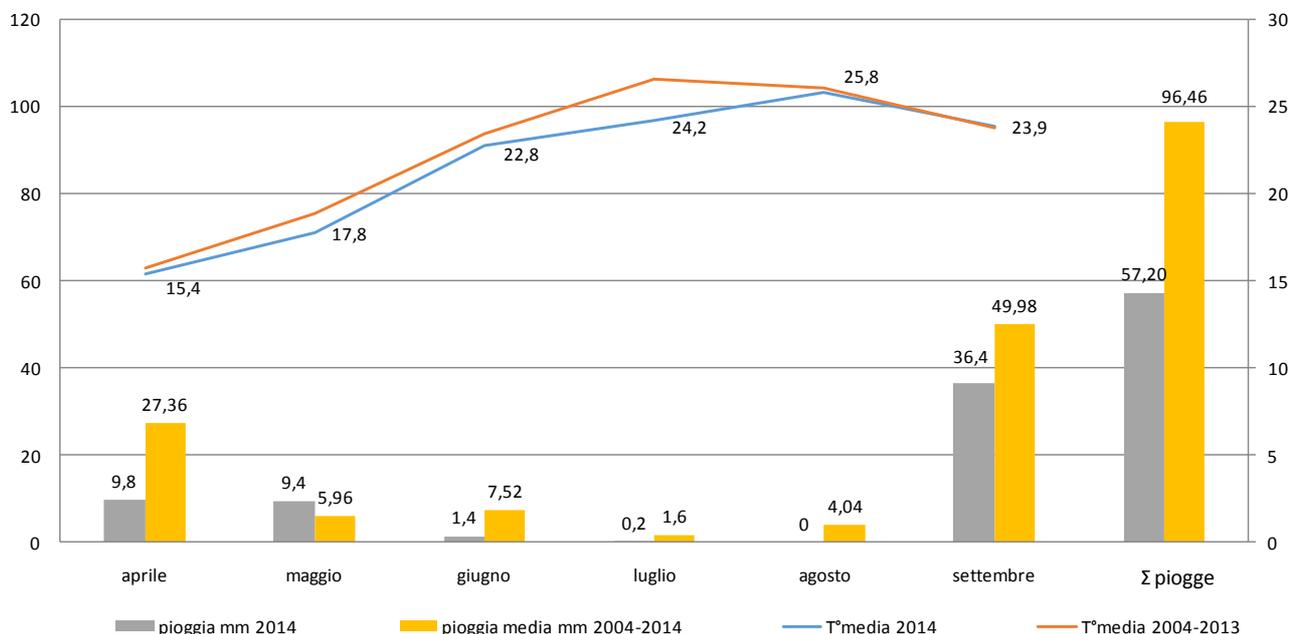
Menfi e Sambuca di Sicilia. Una grande annata per due motivi perfettamente combinati: **primavera più piovosa della media degli ultimi 10 anni**, specialmente a giugno, quindi vigne che affrontano l'estate senza stress, e periodo di maturazione delle uve in assenza di pioggia con **luglio, agosto e settembre del tutto asciutti**. A dir poco **ideali le temperature e la quantità di luce, con il mese luglio più fresco dal 2004**; al contrario il **settembre più luminoso** (dal 2007) e, per completare al meglio la maturazione dei rossi, in assoluto **più caldo** della serie analizzata. L'annata perfetta!

Vittoria



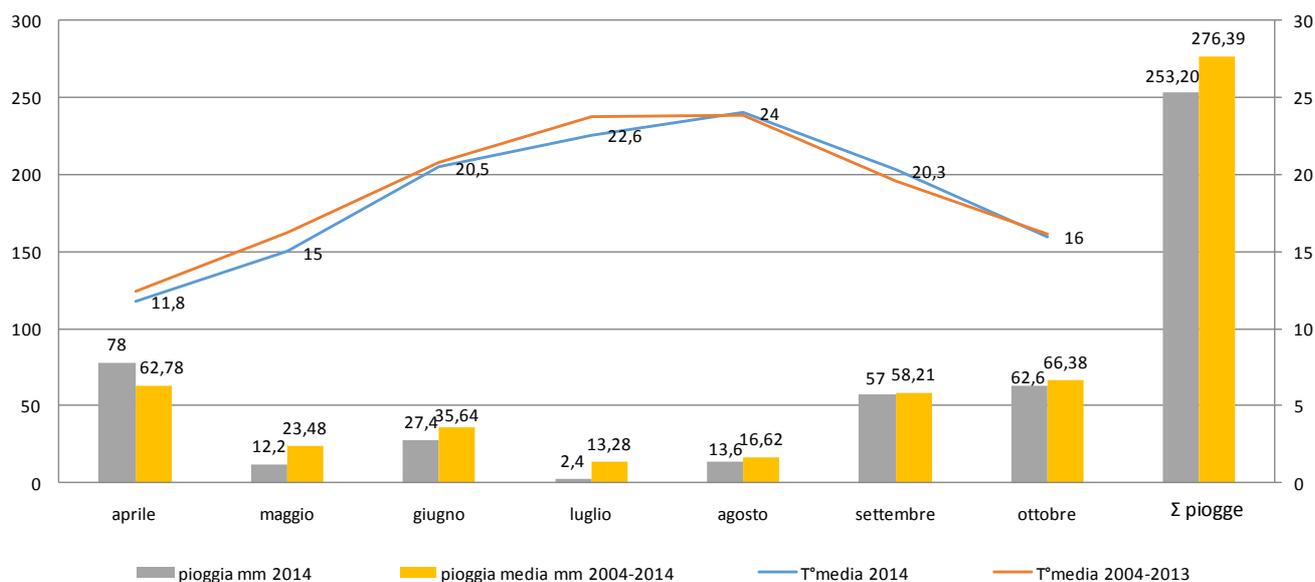
Vittoria. Leggermente diverso il quadro emerso a Dorilli. Come si nota dal grafico, tutto il periodo vegetativo 2014 è stato caratterizzato da poche o pochissime precipitazioni. **Vendemmia asciutta e vini ricchi e intensi** aiutati dalle **temperature decisamente più miti di luglio e, in generale, di tutto il periodo vegetativo**. Per il periodo luglio-settembre risulta essere l'annata con più radiazione solare (luce utile per la maturazione delle uve) insieme, a un periodo luglio/settembre sotto o nella media delle temperature. Il settembre con poche piogge ci ha fatto attendere un po' prima della raccolta, quindi condizioni ideali per maturazioni e vendemmia più tardiva degli ultimi anni. Alla ricerca dell'equilibrio perfetto.

Noto



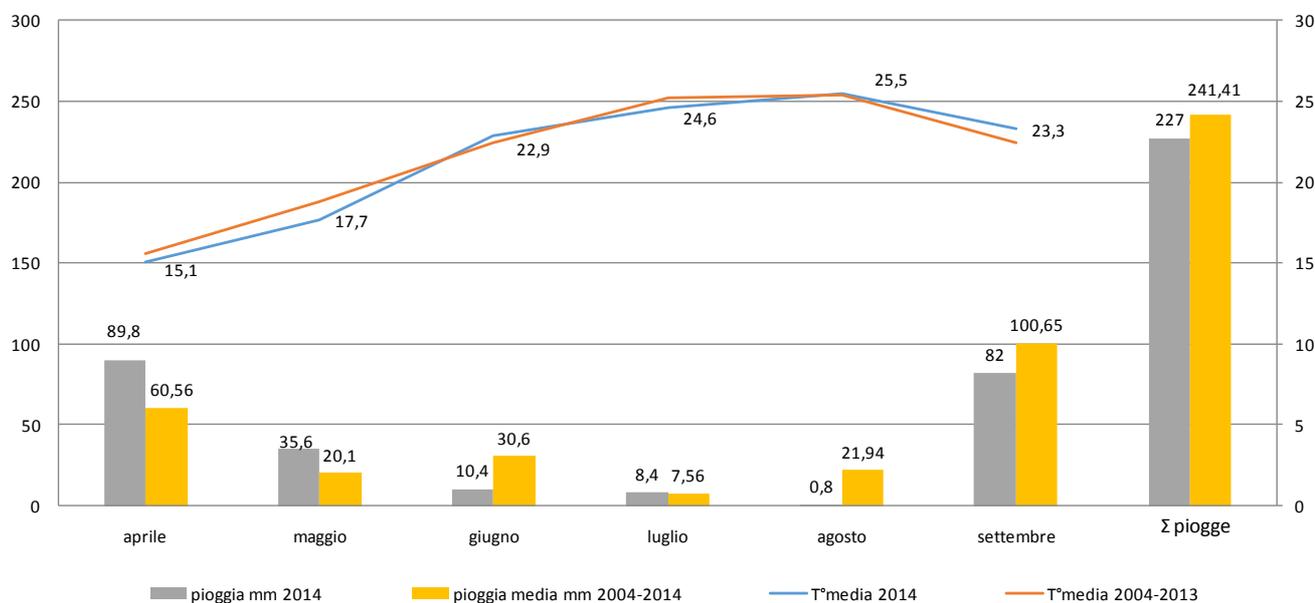
Noto. Una buona vendemmia specialmente per il Moscato di Noto e i motivi sono facilmente leggibili. Un'annata complessivamente con poche precipitazioni in inverno e in primavera, come ormai ci abitua il Sud estremo della Sicilia, ma con **una serie continua di mesi decisamente più freschi del solito** e quindi ideali per il moscato e di aiuto anche al nero d'Avola. Anche a Noto nel 2014 i tre mesi decisivi per la qualità risultano tra i più luminosi della serie in analisi. Il Nero d'Avola aveva poca uva così come in tutta l'isola.

Etna



Etna. Dopo una prima analisi, le differenze con i dati dell'ultima decina appaiono meno evidenti rispetto alle altre zone. In generale sull'Etna registriamo un'annata molto consistente, migliore per i bianchi che per i rossi, con vini ricchi e complessi. I dati meteo da evidenziare sono **soprattutto un'estate asciutta** che ci aveva fatto temere sino all'arrivo di piogge decisive a settembre. La vera differenza l'ha fatta, nel corso dell'anno, **l'evapotraspirazione che registra i valori più alti del periodo**, superata solo dal 2012, e anche qui da un periodo di luce importante nel mese di settembre. Quindi un'annata molto lineare, senza scossoni dal punto di vista meteo, ideale per maturazioni perfette per i bianchi e funzionale per i rossi.

Capo Milazzo



Capo Milazzo. Siamo ancora agli inizi della conoscenza con il meraviglioso territorio di Capo Milazzo. La piovosità media è più simile a quella del resto d'Italia che al resto della Sicilia. Ci limitiamo a rilevare un'annata nel suo complesso più simile alla media decennale le curve che sono quasi uguali. E' stato fondamentale l'aver avuto **un'estate asciutta** che ha favorito la maturazione di Nocera e Nero d'Avola, facilitata da un **settembre invece decisamente più caldo e asciutto**.

Si ringrazia il SIAS che ha fornito i dati dettagliati che restano a disposizione presso i nostri uffici.